

# Liguria capofila per le convenzioni

**A** dieci mesi dalla firma della convenzione nazionale, i medici di medicina generale del Nord-Ovest sono impegnati nelle trattative per gli accordi integrativi regionali. Sono interessati oltre 5 mila medici, di cui 3.501 in Piemonte, 102 in Valle d'Aosta e 1.406 (306 organizzati in gruppo) in Liguria.

Proprio in Liguria è stata definita una prima tranche dell'accordo regionale. La spesa della Regione, in base ai dati dell'assessorato, è di 75 milioni per lo stipendio base dei medici, mentre i restanti 15 rappresentano i compensi per ulteriori attività o per le indennità relative all'organizzazione in gruppo, all'utilizzo di dotazioni informatiche e per infermieri o collaboratori di studio. In Piemonte il confronto sta avanzando con buoni margini d'intesa. «Il problema evidenzia Giulio Titta, segretario piemontese della Fimmg, Federazione italiana medici di famiglia — è che la Regione trovi le risorse economiche, per aumentare le forme associative più complesse, la medicina di rete e di gruppo, che va dotata di segretari e infermieri. Il lavoro in équipe potrà svilupparsi in un modello di assistenza sulle dodici ore, come richiesto

dall'assessore, però l'appropriatezza prescrittiva e i limiti posti ai medici di base devono essere estesi anche agli specialisti». L'accordo in Liguria tende a garantire l'integrazione dei medici di famiglia nel Distretto socio-sanitario, nell'ospedale e nel territorio: «Affinché possano incidere con più efficacia nel processo di miglioramento delle aree assistenziali più critiche — spiega l'assessore alla Sanità, **Claudio Montaldo** — come il contenimento dei tempi di attesa, la spesa farmaceutica, l'assistenza domiciliare, gli accessi impropri al pronto soccorso».

Tra gli elementi innovativi, l'istituzione del Centro formativo regionale e il fondo da distribuire ai medici che perseguono gli obiettivi concordati nei progetti di governo clinico. Per **Francesco Prete**, segretario ligure della Fimmg «è un preaccordo, non definitivo: la priori-

tà è sviluppare il territorio attraverso strutture intermedie fra noi e l'ospedale: servono nuove forme organizzative e non solo di incentivazione al risparmio». Lo Snam contestata ogni impostazione che incentivi solo i medici che si associano: «Così si snatura il rapporto col paziente e il medico rischia di dover diventare un imprenditore», dice **Giorgio Fusetti**, segretario dello Snam ligure.

## L'elenco

I medici di famiglia convenzionati a oggi

Regione	Medici	Regione	Medici
1-10 (Torino)	1.857	Valle d'Aosta	102
11 (Vercelli)	147		
12 (Biella)	147	1 (Imperia)	178
13 (Novara)	258	2 (Savona)	247
14 (Vco)	137	3-4 (Genova)	783
15-18 (Cuneo)	426	5 (La Spezia)	198
19 (Asti)	160		
20-22 (Alessandria)	369		
		<b>NORD-OVEST</b>	<b>5.009</b>

Fonte: assessorati regionali alla Sanità

## Il sindacato

Gli iscritti Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia)

Regione	2004	2006	Regione	2004	2006
Piemonte	2.113	2.039			
Liguria	832	859	<b>NORD-OVEST</b>	<b>3.018</b>	<b>2.972</b>

Fonte: Fimmg

In Valle d'Aosta procede la trattativa con la Regione: «La nostra prima esigenza — dice **Roberto Rosset**, a capo della Fimmg regionale — di fronte a una popolazione anziana e dispersa, è più attenzione al territorio e alle risorse umane (fisiatra, infermieri eccetera), affinché non si continui a concentrare tutto sull'ospedale. Un altro problema è la mancanza di vocazioni in loco, i medici vengono da fuori e non si riesce a radicare la continuità assistenziale».

**LAURA CARCANO**



## SU INTERNET

Sull'organismo di rappresentanza dei medici di famiglia si veda: <http://www.fimmg.org>